

Sapori

di Sara Porro

RUM CAPUT MUNDI

Giorni di grande attenzione al celebre distillato tra il "Therumday" di Milano e la "Cocktail Week"

Quando si dice ingoiare l'amaro calice: la tradizione dell'aperitivo all'italiana, con i suoi bitter, è all'insegna dell'amaro, e le tendenze recenti del bere miscelato sono andate nella stessa direzione. È amaro anche il gin, il distillato di riferimento degli ultimi anni in cui l'amaro è parso il segno di riconoscimento del bevitore adulto, allergico ai drink-sciroppo da ragazzini. Ma ci sono buone notizie per chi non ama il genere: nella *mixology* il dolce sta facendo un grande ritorno. Quest'anno ha segnato la rivincita dei *drink tiki* (quelli in stile polinesiano, il cui capofila è il Mai Tai) zuccherini e leggermente speziati, colorati, con frutta esotica fresca e guarniti con ciliegie al maraschino. La base è in genere il rum, pure questo un po' negletto in questi ultimi anni amari: a torto, perché i rum da meditazione sono tra i migliori distillati al mondo, e anche le occasioni di divertirsi non mancano con rum da miscelazione e cachaça. Per scoprirne di più l'occasione ideale è il Therumday in programma domenica 28 e lunedì 29 ottobre a Milano negli spazi della MegaWatt Court: *tasting desk*, seminari tematici, degustazioni animate da incontri con famosi *bartender* e *mixologist*, oltre ovviamente a un - fornitissimo - bar. E chi volesse approfondire può sedersi ai banchi della Rum School. Dal 29 ottobre al 4 novembre, poi, in tutta Italia si terrà la Rum Cocktail Week, una settimana dove i cocktail bar proporranno la propria *drink list* e i propri *signature cocktail* a base di rum.



Libri

di Luca Bergamin

A Edgardo Franzosini va riconosciuto il merito di averci fatto riscoprire il pugile poeta Cravan, parente di Oscar Wilde, amico di Marcel Duchamp, facendoci appassionare a questo personaggio davvero unico dell'arte e dello sport. La sua vita spericolata, come del resto la morte, avvenuta in circostanze mai veramente chiarite davanti al golfo di Tehuantepec, in Messico, sono pura avventura e spassoso romanzo. Egli, però, fu poeta, scrittore, conferenziere e, in una delle sue tante esistenze precedenti, pure scassinatore, raccoglitore di arance, pescatore di merluzzi. Però vergare versi ("le mie gambe pazzesche, le mie cosce che valgono milioni, i pesci dello stagno che mi guizzano in bocca... le fragole quasi mature, le mie idee biondegianti..."), si legge nel componimento *Arthur* restò insieme con il dare pugni la sua passione più profonda. Leggende vuole che fosse talmente forte da circolare per Berlino portando due donne sulla spalla destra e due su quella sinistra. Diceva che per essere un'artista bisogna fare lo sport, in particolare nuotare. Lui eccelse però sul ring. A Parigi, una delle sue tante città, si allenava al Boxing Club di Fernand Cuny. Esuberante nello stile scritto, per la stampa dell'epoca era l'uomo dalla penna leggera come un pugno. Batte il campione greco al teatro Olympia di Atene, a Barcellona campa dando lezioni di pugilato. Finì malamente al tappeto con il mitico Jack Johnson. Andò male anche l'assalto al titolo nazionale messicano con il diamante nero Jim Smith.



GRANDE TRAMPOLIÈRE SMARRITO
Arthur Cravan
Adelphi
195 pagine
€ 13
★★★★★

JOSEF MARIA COI DE TRICOLA

LO SCRITTORE IN GUANTONI

ALTRE LETTURE

Il velocista spinto da Dio

MOMENTI DI GLORIA
Duncan Hamilton
66thand2nd
416 pagine
€ 23
★★★★★



Lo chiamavano il pastore volante perché era uomo di Chiesa, il padre si trasferì in Cina per evangelizzare il popolo asiatico. Lui, Eric H. Liddell, anche rugbista, campione olimpico a Parigi sulla distanza dei 400 metri, diceva di correre spinto da quel Dio per il quale lasciò presto le piste.